

Prot. n vedi segnatura

Cesena, vedi segnatura

Ai Sigg. Genitori degli  
alunni LORO SEDI

**Oggetto: UNICOBAS SCUOLA & UNIVERSITA' LUNEDÌ 20 APRILE 2026: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA**

**CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO,  
ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.  
CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.  
CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.  
PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.  
PER UNA PROVVISORIALE DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A  
RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI"  
CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.  
CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA  
SCUOLA**

La proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditarà (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti perché le regioni redistribuiscono il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i desiderata di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. **TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico!** Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi *standard di comfort*: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

**CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO**

Il MIM ha messo in atto la **schedatura degli studenti palestinesi**, ha tollerato le **campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità** avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, **impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto** con la comunità scolastica. **Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO)**, frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le **prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche**, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

**PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI**

**Il MIM vuole ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni** abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.

**Il contratto-beffa firmato il 1° aprile mantiene gli stipendi della scuola italiana lontanissimi dagli standard europei**, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti **reali** previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre: euro **106,14 netti (151,73 lordi)** di aumenti **stipendiali** per i docenti;

euro **88,04 netti (125,85 lordi)** di aumenti **stipendiali** per gli ATA – Dsga esclusi; euro

**688,90 netti (984,78 lordi)** di **arretrati** per i docenti;

euro **499,05 netti (713,39 lordi)** di **arretrati** per gli ATA – Dsga esclusi.

Altro che “rinnovo”: tra aumenti insufficienti e arretrati *una tantum*, il **contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d’acquisto mangiato dal caro-vita negli ultimi 4 anni.**

Chiediamo:

- la **quattordicesima** e una **provvisoria di 200 euro netti mensili per tutti**;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con **aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA** e l’innalzamento della retribuzione dei docenti all’**ottavo livello**, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi **profili professionali ATA**, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli **ATA ex Enti Locali**, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- abbassamento a 65 anni dell’età pensionabile;
- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e **riduzione del numero di alunni per classe**;
- attivazione del **doppio canale di reclutamento** per il 50% delle nuove assunzioni;
- assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici;
- **stabilizzazione degli specializzati di sostegno** e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un’apposita classe di concorso;
- **stato giuridico e mansionari dignitosi per il personale educativo.**

**PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI**

**L’Unicobas dice NO all’attuazione dell’autonomia regionale differenziata**, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

Vogliamo un **contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93**, che impedisce aumenti superiori all’inflazione programmata.

**Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto**: dal meccanismo del silenzio-assenso per l’adesione ai fondi pensione all’assicurazione sanitaria integrativa.

**Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente** e non rispondere agli interessi delle *lobbies* finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.

Diciamo **no ai presidi-manager** e chiediamo l’istituzione del **Presidente elettivo**, sul modello spagnolo.

**PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)**

Di fronte alle **vergognose guerre** scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:

- affrontare immediatamente le conseguenze sul **costo della vita delle guerre**;
- protestare adeguatamente contro le continue **violazioni del diritto internazionale** e umanitario;
- **tagliare la collaborazione militare** con Israele e USA;
- **riconoscere l’entità autonoma palestinese.**

**PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

In riferimento allo sciopero, ai sensi dell’Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, sulla base delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull’adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola

potrà garantire.

□ **il dettaglio dello sciopero è pubblicato sul Cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego rinvenibile sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai seguenti link: <https://crusc-gepas.perlapa.gov.it/detail/9622586d-08e2-41bd-91b2-62e45fccc980>;**

□ **per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (Accertamento rappresentatività triennio 2025-2027 | Aran Agenzia);**

□ **i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero> del Ministero dell'istruzione e del merito;**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

**non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità**

Sulla base dei suddetti dati non è invece possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Enrico Flamigni  
Firmato digitalmente